

"Status (im)perfectionis. La vita religiosa nella trama evangelica"

Prof. Filippo GRIDELLI

Decostruito - o evaporato che dir si voglia – quello *status perfectionis* che negli ultimi secoli ha qualificato e “risolto” il caso vita religiosa, occorre proseguire la ricerca all’interno delle relazioni promosse dal paradigma comunione (ad aspirazione sinodale) impostato dal Concilio Vaticano II. Si tratta di riaccordare le tonalità comuni del vivere cristiano con le “dissonanze evangeliche” prodotte dalla/e forma/e di vita religiosa. Si vuole ripartire da ciò che è comune - l’elementarità della vita - per lasciare emergere i tratti evangelici della vita religiosa tanto parziali - e persino imperfetti! -, quanto ecclesialmente “essenziali”.

Nel corso verranno proposte alcune piste di riflessione, ma si lascerà ampio spazio ad un lavoro di tipo seminariale che valorizzi non tanto la teologia della (sulla) vita religiosa, ma la teologia dalla (della) vita religiosa.

Passi e passaggi del corso:

- Forma Christi e forma di vita religiosa.
- Il pathos di una forma mancante.
- La più comune delle forme.
- Il più comune della forma.

Bibliografia di riferimento: J. C. R Garcia Paredes, Teologia della vita religiosa, Cinisello Balsamo 2004; Jean-Claude Lavigne, Perché abbiamo la vita in abbondanza La vita religiosa, Magnano, 2011; Ph. Lécivain, La vita religiosa in tempo di crisi: un rischio e un’opportunità, Bologna 2012; J-C. Guy, Storia della vita religiosa. Una lettura sapienziale, Roma 2014.